

nale dell'azienda agricola (il così detto *çiftlik*), i costumi della popolazione, specialmente femminile, e soprattutto la toponomastica.

6. Ma l'elemento più originale del rilievo della Bulgaria è dato dai Rodopi, nome sotto il quale si può comprensivamente indicare tutto il settore meridionale del paese, sebbene in senso proprio si applichi solo a quella parte dell'unità geologica di cui s'è detto che si allarga ad E. della media valle del Mesta, formando la zona compresa fra questo e lo Struma ciò che i Bulgari chiamano oggi Pirin, e l'estrema cuspide occidentale il gruppo del Rila (1).

---

(1) Uguale incertezza regna nell'uso intorno al confine orientale; ma è raro che si prolunghino i Rodopi oltre il solco della Marica; rarissimo che se ne estenda il nome allo Strandža. Simile accezione è però giustificata sotto il punto di vista geologico.

Il nome Rodope ('Ροδόπη)), di cui non fu data ancora una spiegazione etimologica, è, come ho già avvertito, antichissimo, forse preellenico. A questa regione probabilmente allude Ouero, II. XIV, 227, cantando gli ὄρεα νιφόεντα λαποπόλων Θρηκῶν, su cui trascorre l'eterca Latona. A cominciare da Erodoto (IV, 49; VII, 116) e da Tuciddide (II, 96 e 98), i ricordi degli autori classici si fanno più copiosi ed esatti, ma in complesso non si può dire che la regione fosse in antico molto conosciuta. Polibio paragona il Rodope alle Alpi in altezza; per contro Strabone lo dice inferiore allo Haemus (cfr. IV, 6, 12; VII, § 1 e 12), e con lo Haemus lo innesta nella famosa *Catena mundi* di cui s'è detto (VII, fr. 10); cfr. JIREČEK (C.), *Cesty po Bulharsku*, Prag, 1888, p. 281.

E' certo che il nome Rodope dovette cadere presto in disuso con la conquista turca e forse anche prima. I vecchi scrittori del secolo scorso impiegano, per abbracciare comprensivamente tutta la regione montuosa fra Mesta e Marica, il nome di Despoto dag; cfr., per es., BOUÉ (A.), *Turquie d'Europe* cit., I, p. 83, che alcuno ha voluto mettere in rapporto coi primi re serbi (Despoto dag = « montagna del signore »). Più probabile è che l'espressione alluda ai numerosi monasteri nascosti nei recessi del Rodope (= « montagna dei monaci »), e sia perciò anteriore alla